



I S E M P R E V E R D E

LUIGI ANTONELLI



# Il paravento

ATHENA  
EDIZIONI

Athena Edizioni ti regala questo libro in formato cartaceo, stampato e spedito gratuitamente a casa tua. Infatti per ogni libro acquistato dal sito potrai scegliere un libro della collana Sempreverde in omaggio. Visita [edizioniathena.it](http://edizioniathena.it) per maggiori informazioni.

Siamo in una di quelle pensioni che in Italia fioriscono sotto denominazioni accanitamente straniere, per comodità degli ospiti di varia lingua che vi soggiornano. Si vede un'ampia stanza divisa in due parti da un paravento di gusto giapponese. Questo paravento è così alto da sembrare una parete, e potrebbe essere scambiato per tale se, per quel poco che gli manca, arrivasse fino al soffitto. Lo scopo di questo paravento (*di velluto nero percorso da uno di quei draghi d'argento di cui si arriva quasi sempre a capire il principio ma quasi mai a sapere dove finiscono per groviglio delle code attorcigliate intorno alle moschee su cui passano a volo le rondini d'oro*) è quello di dividere la stanza in salotto da ricevere a destra, e in saletta di lettura a sinistra. Ognuna di queste stanze ha una porta nel fondo, che comunica con

Il paravento *Luigi Antonelli*  
le altre camere dell'appartamento. Nella parete di  
destra è anche aperta una finestra che dà sul  
Lungarno, perché l'azione di questa commedia si  
svolge a Firenze, in un pomeriggio d'aprile.

## IL MARITO

è fermo sul limitare della  
porta di destra e infila i  
guanti, col cappello, pronto  
per uscire. Fa qualche pas-  
so avanti, poi si volge ap-  
pena verso la porta e chie-  
de

Sei pronta?

Il paravento

*Luigi Antonelli*

LA MOGLIE

apparendo dietro di lui  
mentre a sua volta infila i  
guanti

Sì, sono pronta.

IL MARITO

guardando l'orologio

Del resto, abbiamo tutto il tempo. Alla stazione  
in un quarto d'ora, con la vettura, si va, e per  
l'arrivo del treno mancano quaranta minuti.

LA MOGLIE

che ha un leggero accento  
straniero

Allora possiamo andare a piedi. È così bello,  
con questo sole!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## IL MARITO

T'incomincia a piacere, Firenze! Dieci giorni fa, quando arrivammo, le facesti il muso duro.

## LA MOGLIE

sorridendo

Ma essa mi ha perdonato... Era perché venivamo freschi freschi dall'incanto di Venezia. Mi sentivo ancora tutta naufragata... Tu stai volentieri a Firenze...

## IL MARITO

Per forza se, come pare, la Banca decide di tenermi qui. In tal caso bisogna metterci di buona voglia a trovar casa. Giusto! Appena arriva tuo fratello lo incarichiamo di questa ricerca. Che

Il paravento *Luigi Antonelli*  
c'è? Non avrai in mente di rimanere in una pensione tutta la vita...

LA MOGLIE

Ma nemmeno per sogno!

IL MARITO

Allora perché hai detto: «Ah».

LA MOGLIE

Io ho detto «Ah»? Ma se non ho fiatato!

IL MARITO

Non hai detto, ma hai avuto un'espressione del viso come se ti meravigliassi... Come se dicessi: «Ah!».

Il paravento

*Luigi Antonelli*

LA MOGLIE

ridendo

Ma che ti salta in mente!

IL MARITO

Sta di fatto che a te la pensione diverte, e a me no. Questa gente cosmopolita dall'aria sfaccendata, anche se non è sfaccendata... con la finestra a mezzogiorno, in cui si placano tutti i paesi d'Europa... E poi io non amo le città troppo belle dove tutti vanno col naso in aria...

LA MOGLIE

Sei di cattivo umore?

IL MARITO

sorride

Il paravento

*Luigi Antonelli*

No. Affatto. Hai avvertito la padrona che avremo stasera un coperto di più alla nostra tavola?

## LA MOGLIE

Ho avvertito anche per la camera...

## LA CAMERIERA

dal fondo dell'altra stanza,  
guarda se c'è qualcuno  
nella sala di lettura. Poi fa  
qualche passo e guarda  
nel salotto. Vedendo i due  
che parlano si avvia soddisfatta verso di loro

Signori, c'è un telegramma.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

IL MARITO

Per me?

LA CAMERIERA porge il telegramma e va via.

IL MARITO

mentre apre

Tuo fratello che non arriva più.

LA MOGLIE

appressandosi e leggen-  
do

«Impossibile per oggi. Aspettatemi domani con  
lo stesso treno». Oh! Allora?

Il paravento

*Luigi Antonelli*

IL MARITO

Allora mi levo i guanti, mi levo il cappello, e  
scrivo due lettere.

LA MOGLIE

E io?

IL MARITO

E tu, bella mia? E tu?

LA MOGLIE

Vado a spogliarmi.

IL MARITO

Vai a spogliarti? Nuda?

Il paravento

*Luigi Antonelli*

LA MOGLIE

Nuda con vestaglia. Mi metto a leggere in camera.

IL MARITO

Che titolo ha?

LA MOGLIE

Che cosa?

IL MARITO

Il nuovo romanzo.

LA MOGLIE

Che interesse ha il titolo? Interessante è l'autore.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

IL MARITO

Ebbene, che nome ha l'autore?

LA MOGLIE

un po' enfatica, ma come  
scherzando, volendo di  
proposito esagerare

Come si fa a dirlo nella camera aperta di una  
pensione? Il nome di un autore ha diritto a un  
certo pudore... se è un autore rispettabile.

IL MARITO

Quali sono gli autori rispettabili?

LA MOGLIE

Quelli che scrivono bene.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

IL MARITO

Sicché mantieni il segreto?

LA MOGLIE

Sì!

IL MARITO

Mi diventi... complicata. Forse... leggi troppo.

LA MOGLIE

No. Scherzo un poco. Niente altro.

IL MARITO

Se non indugiavamo a chiacchierare qui, il telegramma non lo leggevamo in tempo e saremmo andati inutilmente alla stazione...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## LA MOGLIE

Vedi? Non bisogna aver mai troppa fretta. Tu avevi fretta...

I, II, III e IV STUDENTE entrano dalla porta di fondo a destra, chiacchierando. Le loro voci sono animatissime e il loro approssimarsi dà visibilmente fastidio al MARITO.

## IL MARITO

Andiamo via. Perché questi studenti d'università alloggiano nelle pensioni? Io quando ero studente abitavo una cameretta del quinto piano, in una dimessa strada suburbana...

Gli STUDENTI entrano in gruppo e in sulle prime non si accorgono dei due che già sono nella stanza. Quando improvvisamente se ne accorgo-

Il paravento *Luigi Antonelli*  
no, tacciono tutti in una volta e fanno un profondo  
inchino alla signora e al signore. Quest'ultimo ri-  
sponde appena. La signora invece si volge verso  
di loro dopo aver scambiato uno sguardo fugge-  
vole col I STUDENTE. IL MARITO attraversa la  
scena in fretta, precedendo la signora, ed esce  
dalla porta di fondo della sala di lettura. LA MO-  
GLIE lo segue, dopo aver indugiato un istante.  
Se ne va un po' teatralmente. Rimangono i tre<sup>1</sup>  
STUDENTI nella stessa posizione inchinevole  
che avevano quando è andata via la signora. Il I  
STUDENTE ha l'aria compunta. Gli altri lo fissa-  
no con occhi comicamente feroci.

---

1 Così nel testo, ma gli studenti, come è eviden-  
te, sono quattro [Nota per l'edizione elettronica  
Manuzio]

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## II STUDENTE

che in punta di piedi è andato a dare una capatina alla sala di lettura per accertarsi che la coppia è andata via, ritorna indietro e a bassa voce, con misteriosa solennità, dice

La signora Dolores!...

## III e IV STUDENTE

minacciandolo con un dito, comicamente, con voce cavernosa

La signora Dolores!...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

Per carità! Vi possono sentire!

II STUDENTE

Ma che! La signora Dolores e suo marito sono andati alla stazione!

III STUDENTE

A ricevere il fratello della signora!

II STUDENTE

Siamo informatissimi!

IV STUDENTE

Puoi liberamente raccontarci com'è andata.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

Ma com'è andata che cosa?

II STUDENTE

drammatico

Bando ai misteri. Ti abbiamo incontrato alle Cascine.

III STUDENTE

imitando il II

Ella indossava un vestito color tortora... Eravate in piedi, fermi. Ella teneva gli occhi fissi sul tempio dell'Indiano...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

#### IV STUDENTE

intonandosi agli altri due

Mentre tu le mormoravi all'orecchio parole spaventevoli.

#### I STUDENTE

con solennità sincera

Vi prego di rispettare quella donna. È una signora onesta!

#### II, III e IV STUDENTE

scoppiano a ridere in coro

Ah! Ah! Ah! Ah!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

dominando le voci

E voi non la potete capire...

II, III e IV STUDENTE

Oh!

I STUDENTE

Per tante ragioni.

II, III e IV STUDENTE

Ah!

I STUDENTE

Intanto, non è italiana. È americana.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

II STUDENTE

con aria convinta

Questa mi sembra una ragione eccellente!

III e IV STUDENTE scoppiano a ridere.

I STUDENTE

Insomma, che volete da me?

II STUDENTE

urlando

La storia! La veridica storia!

I STUDENTE

preoccupatissimo

Ma andiamo, via! Voi volete comprometterla!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

Va a guardare, turbato, nella sala di lettura

### III STUDENTE

Andiamo! Lo sai bene che è alla stazione!

### IV STUDENTE

che ha guardato l'orologio

E dovranno aspettare venti minuti per il treno...

### II STUDENTE

E poi ci vorrà un altro quarto d'ora per tornare...

### III STUDENTE

Senza contare il ritardo...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

con un sorriso fatuo

Ma infine! Io non ho niente con quella donna!

II STUDENTE

Si vede che sei alle prime armi...

I STUDENTE

Perché?

II STUDENTE

Perché hai troppo pudore. E, naturalmente, falso pudore.

I STUDENTE

Preferisco abbondare di pudore che difettare di onestà.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## II STUDENTE

Mio Dio! Uno studente onesto! E un'americana onesta! Ma c'è da far arrossire una tribù di Senegalesi! Che cosa avrà combinato poi insieme questa coppia di persone pudiche...

## I STUDENTE

Io vi dico che non c'è stato niente!

## III STUDENTE

concitato, recitando

E io ti dico che vi abbiamo visto nella Galleria degli Uffici!... Ella contemplava il ritratto del «Gentiluomo incognito»...

## IV STUDENTE

minaccioso

Il paravento *Luigi Antonelli*  
E tu guardavi di sottecchi la Venere del Tiziano... Vergogna! La tradivi con una donna dipinta!

## II STUDENTE

digrignando i denti  
...Mentre, al solito, le mormoravi...

## II, III e IV STUDENTE

sottovoce, con aria tragica  
...Parole spaventevoli!

## I STUDENTE

Ma voi siete pazzi! Semplicemente pazzi... Ebbene, se ci tenete, io vi racconterò questa storia...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

II, III e IV STUDENTE

Oh!

I STUDENTE

Ma sin da ora vi avverto, umilmente, che quella donna non è la mia amante!

III STUDENTE

Questo lo giudicheremo noi altri.

I STUDENTE

Come voi altri?

II, III e IV STUDENTE

Tu non sei in grado di avere la percezione esatta degli avvenimenti...

I STUDENTE si siede.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

II III e IV STUDENTE

lo imitano, sedendosi a semicerchio intorno a lui

I STUDENTE

dopo una pausa

È una strana donna...

II STUDENTE

Tutte le donne, da principio, sono strane. Ma la loro psicologia, in fondo, è di una modestia da scuole elementari. Non merita di essere descritta che su quaderni a due righe...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## I STUDENTE

Se fate dello spirito, e m'interrompete, non vi racconto la, invero, modesta storia sentimentale che punge la vostra curiosità...

## III e IV STUDENTE

rampognando stizzosamente il II STUDENTE

Sta zitto! Lascialo dire!

## I STUDENTE

dopo una pausa

Voi sapete dunque che ella è un'americana trapiantata da parecchi anni in Italia. Suo marito, uomo rude, italiano e montanaro, più propenso a risalire i corsi dei grandi fiumi inesplorati piuttosto che dirigere, come dirige infatti oggiigiorno,

Il paravento *Luigi Antonelli*  
un'azienda bancaria, ebbe il torto, dopo quattro  
mesi di matrimonio, di andare con lei a cacciare  
l'ippopotamo sulle rive del Kafùì, che è, per giunta,  
un fiume africano... Ora, quando un marito,  
dopo soli quattro mesi di matrimonio conduce a  
cacciare l'ippopotamo...

## II, III e IV STUDENTE

intonandosi a lui e strasci-  
nando le parole  
...sulle rive del Kafùì...

## I STUDENTE

...che è, per giunta, un fiume africano... Si sa  
quel che può accadere... Ma se m'interrompete  
un'altra volta, non parlo più.

Il paravento

*Luigi Antonelli*

II, III e IV STUDENTE

No! No! Continua!

II STUDENTE

Infine che cosa accadde?

I STUDENTE

Che la moglie si annoiò. Per fortuna il marito, dopo aver ucciso l'ippopotamo, si ammalò di febbre presso il villaggio dei Massocolombùì...

IV STUDENTE

E al ritorno in Italia...

I STUDENTE

Io la incontrai a un thé in casa della contessa De Matteis... dove si trovava di passaggio, tra le

Il paravento *Luigi Antonelli*  
curiosità imbalsamate, cosmopolite e vagabonde  
di questa città, un famoso chiromante: ed erano  
presenti parecchie scimmie della intellettualità  
femminile... Ora questo chiromante ebbe la pere-  
grina idea di trovare sulle nostre mani segni di  
destino identici... In altre parole le mie linee  
ascendenti della plaga di Saturno corrispondeva-  
no perfettamente a quelle della signora...

## II, III e IV STUDENTE

ridendo

Ah! Ah! Ah! Ah!

## I STUDENTE

Fu allora che io proposi alla signora di riattraversare, a bordo di un sambuco, le rive del Kafù e di ammazzare un secondo ippopotamo...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

IL MARITO entrando dal fondo della sala di letto-  
ra si siede tranquillamente a un tavolino e si met-  
te a scrivere senza occuparsi della conversazio-  
ne che ha luogo a pochi passi da lui.

II, III e IV STUDENTE

ridendo

Ah! Ah! Ah! Ah!

I STUDENTE

Voi capite che non c'è nulla come il sambuco,  
in simili casi, sopra un fiume africano che possa  
persuadere una donna riluttante...

II STUDENTE

E che cosa ti rispose?

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

Disse: «Chi sa!».

III STUDENTE

È poco.

I STUDENTE

T'inganni. Le donne americane non dicono «chi sa» con la nostra leggerezza europea. Quando una donna americana dice «Chi sa!» vuol dire che non sa precisamente quale delle parecchie dolcezze ch'ella riserva a un uomo sarà la dolcezza definitiva. È chiaro?

II, III e IV STUDENTE

No!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

Allora vuol dire che non capite niente...

II STUDENTE

Non deviare! Racconta come fu...

I STUDENTE

Come fu che cosa?

II STUDENTE

Come fu che cadde tra le tue braccia.

I STUDENTE

Non cadde affatto! Vi ripeto ch'essa è...

II, III e IV STUDENTE

in coro

Il paravento  
...una donna onesta!

*Luigi Antonelli*

## I STUDENTE

Se non la rispettate, non racconto più niente.

## II STUDENTE

solennemente

Giuro di rispettarla e di ritenerla fino all'invero-  
simile una donna onesta!

## III STUDENTE

C. S.

Giuro.

## IV STUDENTE

C. S.

Giuro.

Bene. Fu così che incominciammo la nostra peregrinazione sentimentale attraverso tutti i musei di Firenze... Io, per divertirla, inventavo delle storie su tutte le donne e gli uomini dipinti sui quadri celebri... Così la Venere di Lorenzo di Cre-  
di diventò la figlia di una dama decaduta che, avendo saputo che un principe, di cui ella era innamorata, aveva ordinato una Venere al pittore, si offrì come modella, e poi il principe, tenendo il quadro sempre dinanzi agli occhi, s'innamorò inconsapevolmente dell'originale... E la figlia della dama decaduta diventò principessa... Un'altra volta inventai la storia del «Gentiluomo incognito» già attribuito a Sebastiano del Piombo... Ma fu dinanzi al piccolo tempio dell'«Indiano» ch'ella

Il paravento *Luigi Antonelli*  
mi apparve commossa... Io la chiamai, anzi mor-  
morai appena il suo nome...

## II STUDENTE

Dolores...

Il MARITO smette improvvisamente di scrivere.  
Si alza lentamente e si avvicina al paravento coi  
segni, in volto, d'un'ansietà angosciosa.

## I STUDENTE

Sì: Dolores. Fu l'unico momento, di tutta  
l'avventura, in cui credetti sinceramente di avere  
un sentimento per lei... Ma poi mi accorsi che, in-  
fine, ella era ed è una di quelle importazioni insi-  
gnificanti che rappresentano il tipo grassoccio e  
sportivo dell'amore e della letteratura... Qualche  
cosa come la ginnastica svedese dell'intelligen-

Il paravento *Luigi Antonelli*  
za. Tutto quello che una americana del genere fa  
e pensa, sentimentalmente, dovrebbe svolgersi,  
per essere intonato a dovere, in una sala di va-  
gone-ristorante... Allora va tutto bene... Ma se tu  
dài ad una di queste creature lo sfondo di San  
Miniato al Tedesco o anche, più modestamente,  
quello del viale Michelangelo... allora sei fritto!

IL MARITO tenuto da un orgasmo feroce vorreb-  
be, per primo impulso, slanciarsi nell'altra stanza.  
Ma con uno sforzo si domina. Riflette. Indi, riso-  
lutamente esce in fretta, ma in punta di piedi, dal-  
la porta da cui era entrato.

## II STUDENTE

sogghignando

Ah ah! Meglio il sambuco!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

Ecco, sì! Sopra una piroga del Kafùì, l'avrei preferito!... La cosa si sarebbe svolta in un campo quasi sportivo... Ebbene, amici miei... qui comincia il dramma...

II, III e IV STUDENTE

Oh! Finalmente!

I STUDENTE

Fu dinanzi alla Venere del Tiziano — capite? — che io dissi, guardando la figura distesa, che quel meraviglioso nudo era il «suo»...

II, III e IV STUDENTE

Ahi! Ahi! Ahi!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## I STUDENTE

Non so come mi venne in mente. A ogni modo mi venne in mente questa stupida cosa, e la dissi!

## III STUDENTE

Non sarà stata né la prima né l'ultima...

IL MARITO trascinando, quasi, la moglie esterrefatta e imponendole con lo sguardo minaccioso di star ferma, la tiene lì, ansimante dietro il paravento.

## LA MOGLIE

con voce afona, ribellandosi

Ebbene?

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## IL MARITO

sogghignando, livido

Ascolta!... È divertente!... Prima che io ti uccida!

## I STUDENTE

Quello che è seccante in lei — capite? — è questa specie di destino ch'ella crede che debba pesare sulle nostre esistenze... Io sono molto seccato ch'ella voglia consentire a diventare la mia amante pel solo fatto che quell'imbecille di chiromante ha trovato sulle nostre mani le stesse influenze di Saturno...

## II, III e IV STUDENTE

ridendo

Ah! Ah! Ah! Ah!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## I STUDENTE

Io me ne infischio di Saturno! Io voglio essere amato per me, per quello che io sono in questa terra, piccolo o meschino uomo... Le influenze astrali non hanno niente a che fare col mio sentimento... Ora capite il tipo pericoloso di donna con cui io ho a che fare?... Chi potrebbe liberarmi, se un giorno io... m'ingaggiassi? Oh! Vi assicuro che con quell'americana lì si sa dove s'incomincia, ma non si sa dove si va a finire!

## II STUDENTE

Resta da assodare la questione della somiglianza con la modella del Tiziano...

## I STUDENTE

Fammi il piacere, prenditela tu!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

II STUDENTE

Io?

I STUDENTE

Va anche tu con lei dal chiromante. Quel mascalzone di chiromante, appena si accorge che due hanno delle intenzioni... trova subito dei segni identici sulle mani... E così aiuta il destino...

II, III e IV STUDENTE

ridendo

Ah! Ah! Ah! Ah!

I STUDENTE

Fatemi il piacere. Prendetevela voi altri. Ve la presenterò. È carina. Vale proprio la pena...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

II STUDENTE

Come lo sai? Allora vuol dire che...

III e IV STUDENTE

Ahi! Ahi! Ahi!

I STUDENTE

Ecco, vedete... Così non mi piace! Mi fate pentire delle mie confidenze. Non vorrei che la confondeste con una donna qualunque. Vi ripeto che è...

II, III e IV STUDENTE

urlando, in coro

Una donna onesta! Ah! Ah! Ah! Ah!

Ridono come matti

Il paravento

*Luigi Antonelli*

II STUDENTE

deridendolo, con voce svenevole

Dolores!

III e IV STUDENTE

imitando il II

Dolores!

I STUDENTE

al II

Andiamo, via! Prenditela tu!

II STUDENTE

Se mi assicuri che somiglia a quella di Tiziano...  
no...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

I STUDENTE

Come faccio a saperlo? Ella lo crede sul serio!

II, III e IV STUDENTE

Ahi! Ahi! Ahi!

II STUDENTE

E poi io non ho le linee di Saturno...

I STUDENTE

Ti assicuro che quel chiromante accomoderebbe ogni cosa anche con te!

II STUDENTE

con solennità

Un momento!

Il paravento

*Luigi Antonelli*  
Ai compagni, additando il I

STUDENTE

Deve pagarci da bere!

I STUDENTE

Perché?

II STUDENTE

Perché, avendo iniziate delle trattative d'intesa  
diplomatica con uno stato estero... non le ha por-  
tate a compimento!

III e IV STUDENTE

con un baccano indiavo-  
lato

È giusto! È giusto!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## I STUDENTE

Ebbene, pagherò! Se non volete altro! Però... È necessario che io vi raccomandi la massima discrezione? Siete dei ragazzacci, ma siete anche uomini d'onore...

## II STUDENTE

Oh! Puoi esser certo! Per parte mia...

## III STUDENTE

E anche per parte mia...

## IV STUDENTE

E anche per me...

## I STUDENTE

serio

Il paravento  
Non ne dubito. Grazie!

*Luigi Antonelli*

## II STUDENTE

al III e al IV, con comica  
gravità

Perché bisogna tener presente... che da questa  
avventura una sola cosa...

e tutti e tre gli si accostano  
incuriositi

appare chiara, evidente, indiscutibile: che  
quell'americana... è una donna onesta!

## II, III e IV STUDENTE

ridendo sguaiaatamente

Ah! Ah! Ah! Ah!

Il paravento

*Luigi Antonelli*

## II STUDENTE

spingendo solennemente il  
I STUDENTE verso la por-  
ta

Va là, burlone!

## I, II, III e IV STUDENTE

mentre escono in coro

Champagne! Champagne! Champagne!

Via tutti dalla porta di fon-  
do

LA MOGLIE che durante la scena, a cui violentemente IL MARITO l'ha costretta ad assistere, s'era da principio con disdegno assoggettata, ha capito, a un tratto, che di là si faceva scempio del suo sentimento e della sua carne. Da quel mo-

Il paravento *Luigi Antonelli*  
mento ella si è irrigidita in un orrore di morte.

Questo orrore ha annientato in lei persino la paura del castigo. Non si è accorta neanche più del MARITO che le è rimasto al fianco, la cui vendetta le è, ora, indifferente. Qualche cosa è morta in lei, che nessuno può uccidere più.

## IL MARITO

che durante la scena, ha resistito alla tentazione di saltare di là, trattenuto dall'assillante ansietà di conoscere ogni cosa, ha tenuto gli occhi terribilmente fissi sulla moglie, spiandone ogni piccolo gesto, volendo penetrarle fino in fon-

Il paravento

*Luigi Antonelli*

do all'anima. Ma sua moglie non l'ha mai guardato. Egli capisce, alla fine, che la sua opera di giustiziere non interessa quella donna. Aiutato dal caso egli ha già compiuta la sua vendetta. D'altra parte la sua disperazione è tale che un'infinita pietà di se stesso e della sua donna gli serra la gola. Dopo una lunga pausa, durante la quale si ode il respiro angoscioso di entrambi, egli le dice gelidamente, perdutamente

Così, ora, è inutile che io ti uccida...

Il paravento

*Luigi Antonelli*

E se ne va, mentre la donna cade a sedere con gli occhi sbarrati, sopra una sedia. Egli chiude violentemente la porta che separerà per sempre quelle due anime disperate.

Sipario